Allegati al capitolo 7

FORMAZIONE

1 SCHEDE PRINCIPALI PROGETTI FINANZIATI CON LA DELIBERA CIPE 29 AGOSTO 1997 204

1.1 Progetto CIPA 204
1.1.1 Obiettivi 204
1.1.2 Destinatari 204
1.1.3 Attività previste 204
1.2 Programma RAP 100 204
1.2.1 Obiettivi 204
1.2.2 Destinatari 205
1.2.3 Attività previste 205
1.3 Sostegno al decentramento del Ministero della pubblica istruzione 205
1.3.1 Obiettivi 205
1.3.2 Destinatari 205
1.3.3 Attività previste 205
1.4 Sostegno alla costituzione dei Nuclei di Valutazione degli investimenti pubblici (Progetto NUVAL) 206
1.4.1 Obiettivi 206
1.4.2 Destinatari 206
1.4.3 Attività previste 206
1.5 Sostegno al decentramento dei Servizi per l'impiego 206
1.5.1 Obiettivi 206
1.5.2 Destinatari 207
1.5.3 Attività previste 207

2 RISORSE FINANZIARIE DEI POR 2000-2006 A SOSTEGNO DELLA PA RICOGNIZIONE IN PROGRESS 208

2.1 Premessa metodologica 208
2.2 Risorse finanziarie a sostegno della PA nei POR Obiettivo 3 – Ricognizione in progress 209
2.3 Risorse finanziarie a sostegno della PA nei POR Obiettivo 1 – Ricognizione in progress 210
2.4 Principali Misure di interesse per la PA nei POR Obiettivo 1 - Quadro riepilogativo delle risorse finanziarie -ricognizione in progress 211

1 SCHEDE PRINCIPALI PROGETTI FINANZIATI CON LA DELIBERA CIPE 29 AGOSTO 1997

1.1 Progetto CIPA

1.1.1 Obiettivi

Il Progetto CIPA – Coesione e innovazione delle Pubbliche Amministrazioni – è un progetto a titolarità del Dipartimento della Funzione Pubblica, che fornisce gli indirizzi strategici, garantisce il coordinamento e il governo unitario dei progetti e gestisce i flussi finanziari. Il Dipartimento ha affidato al FORMEZ la progettazione esecutiva delle attività e il coordinamento operativo a livello centrale e regionale.
Il progetto è finalizzato a sostenere il processo di crescita della capacità di autogoverno degli Enti locali delle aree depresse e a sostenere la riforma del sistema amministrativo. In tale ambito, il progetto intende fornire alle amministrazioni regionali e locali strumenti e risorse per assisterle nella determinazione del proprio fabbisogno di innovazione e nello sviluppo di azioni atte ad accrescere le proprie competenze.

1.1.2 Destinatari

Il progetto CIPA si rivolge a tutte le amministrazioni regionali e locali delle aree dell'obiettivo1, 2 e 5b e, in particolare, ai funzionari ed ai dirigenti già operanti nelle medesime.
Il progetto prevede anche la possibilità di svolgere attività formative per il reclutamento del personale da assumere con qualifica di dirigente o funzionario.

1.1.3 Attività previste

Il progetto CIPA si sviluppa lungo tre linee di intervento:

- Il reclutamento e lo sviluppo professionale del personale con qualifica di dirigente o funzionario;
- L'ammodernamento e l'innovazione dei sistemi amministrativi regionali e locali, attraverso la formazione e la riqualificazione del personale in servizio e lo sviluppo delle sue competenze professionali nonché la realizzazione di progetti di innovazione;
- La diffusione delle innovazioni e l'integrazione delle amministrazioni, tramite l'analisi dei fabbisogni di innovazione dell'amministrazione, la promozione e lo scambio di progetti innovativi e la diffusione delle best practices.

1.2 Programma RAP 100

1.2.1 Obiettivi

RAP 100 è un programma del Dipartimento finalizzato alla realizzazione di progetti e attività di sostegno alle Pubbliche Amministrazioni, che esercitano competenze di promozione e sostegno dei processi di sviluppo. Il Dipartimento ha affidato al FORMEZ il coordinamento operativo e la progettazione esecutiva delle attività del Programma.
L'obiettivo che il Dipartimento intende perseguire tramite la realizzazione di RAP 100 è triplice:

- Sostenere la capacità di regioni ed enti locali in materia di gestione dei Fondi strutturali orientati alla promozione dello sviluppo locale e dell'occupazione;
- Favorire il potenziamento strutturale della capacità della Pubblica Amministrazione locale di programmare, gestire, monitorare e valutare interventi a sostegno dello sviluppo locale;

- Garantire la crescita dei sistemi locali attraverso la valorizzazione delle risorse umane e la creazione di reti.

1.2.2 Destinatari

Gli interventi realizzati nell'ambito del Programma RAP 100 si rivolgono a tutti gli attori che operano sul territorio in materia di sviluppo locale, quali agenzie locali di sviluppo, soggetti responsabili di patti territoriali e contratti d'area.

1.2.3 Attività previste

Il Programma si articola in tre linee di azione:

- L'assistenza progettuale agli enti locali per potenziarne la capacità di elaborare progetti, anche tramite la riqualificazione del personale interno e l'inserimento di nuove figure professionali;
- Il potenziamento e la messa in rete delle Agenzie di sviluppo, attraverso la formazione e la formazione di Agenti di sviluppo e l'inserimento di nuove figure professionali;
- La creazione di servizi di rete, attraverso la redazione di guide e riviste specializzate che favoriscano la diffusione delle esperienze, la creazione di sistemi informativi mirati e l'istituzione di un call center.

1.3 Sostegno al decentramento del Ministero della pubblica istruzione

1.3.1 Obiettivi

Sostenere, con interventi formativi, il processo di decentramento del Ministero della pubblica istruzione, che si è realizzato principalmente attraverso l'acquisizione dell'autonomia organizzativa da parte degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.

Più in particolare, con le risorse di cui alla delibera CIPE del 29 agosto 1997, il Dipartimento della funzione pubblica ha contribuito al finanziamento di corsi di formazione aventi l'obiettivo di favorire l'acquisizione ed il consolidamento delle competenze e delle abilità necessarie per garantire l'esercizio delle funzioni dirigenziali connesse al riconoscimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

1.3.2 Destinatari

Capi di istituto delle scuole statali d'ogni ordine e grado d'istruzione con rapporto di lavoro a tempo indeterminato

1.3.3 Attività previste

I corsi sono stati organizzati dal Ministero della pubblica istruzione, che ha provveduto anche alla selezione delle agenzie formative attraverso apposito bando di gara.

Le metodologie prescelte hanno privilegiato la valorizzazione delle esperienze già acquisite dai partecipanti, l'interattività, la ricerca azione, la progettazione e l'autoformazione.

La formazione, della durata complessiva di 300 ore per partecipante, è stata articolata in:

- attività d'aula, strutturata in un curricolo di base comune ed in un curricolo specifico;
- attività sul campo, confronti e scambi.

L'intero processo di formazione è stato sottoposto a valutazione e certificazione dallo stesso Ministero della pubblica istruzione. Il rapporto finale di valutazione è stato ultimato e diffuso alla fine del 2000.

1.4 Sostegno alla costituzione dei Nuclei di Valutazione degli investimenti pubblici (Progetto NUVAL)

1.4.1 Obiettivi

Il Progetto NUVAL nasce da un protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero del Tesoro, Bilancio e P.E.

Questo protocollo affida al Formez la responsabilita operativa della formazione e aggiornamento dei nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, da istituire presso le amministrazioni centrali e regionali ai sensi dell' art. 1 della legge 144 del 17/05/1999, e ad un Comitato di indirizzo tecnico scientifico (CITS) la responsabilità tecnico-scientifica.

Il piano di formazione e aggiornamento è finalizzato a "velocizzare" la costituzione dei nuclei presso le amministrazioni centrali e regionali, anche con attività di assistenza tecnica e di formazione strategica a favore delle amministrazioni richiedenti, ed a creare le condizioni affinché i nuclei costituiti operino in rete secondo criteri e metodologie condivise, attraverso la predisposizione di appositi strumenti metodologici e la realizzazione di attivita formative sia di base sia specialistiche.

Il Comitato Tecnico paritetico (CTP) delle amministrazioni centrali e regionali, istituito dalla Conferenza Stato-Regioni, svolge, al riguardo, un'attività di indirizzo, di valutazione e di sorveglianza. Il CITS, sulla base degli indirizzi del CTP, mette a punto le metodologie di intervento e ne analizza la fattibilità.

La conclusione del progetto NUVAL è prevista per il 31 ottobre 2002.

1.4.2 Destinatari

Il Progetto si rivolge a tutte le amministrazioni pubbliche, centrali e regionali, che devono istituire i nuclei.

Le attività formative sono rivolte:

- alle persone che dovranno operare nei nuclei, siano esse interne od esterne alle amministrazioni;
- ai dipendenti di altri settori delle amministrazioni che dovranno interagire con i nuclei;
- a giovani laureati, eventualmente designati dalle amministrazioni.

1.4.3 Attività previste

Il progetto si articola nelle seguenti linee di attività:

1. *Formazione-assistenza* per le amministrazioni centrali e regionali nella fase di costituzione e avvio dei nuclei.

2. *Studio e ricerca* finalizzati a definire aspetti strutturali e metodologici funzionali all'attivazione dei nuclei e al loro operare in "rete".

3. *Formazione specialistica* prevalentemente per il personale operante nei nuclei, funzionale all' implementazione della rete, secondo criteri e metodologie il più possibile uniformi.

1.5 Sostegno al decentramento dei Servizi per l'impiego

1.5.1 Obiettivi

L'obiettivo del progetto è quello di favorire il processo di decentramento attraverso la motivazione e la riqualificazione del personale, in modo da renderlo consapevole del processo di cambiamento e

da prepararlo ad interpretare il nuovo ruolo. Il progetto mira non solo alla valorizzazione delle risorse interne all'amministrazione e al miglioramento delle competenze professionali del personale dei Centri per l'impiego, ma anche a favorire lo sviluppo di saperi comuni e di un linguaggio condiviso tra gli operatori provenienti da strutture diverse e destinati ad assolvere funzioni complementari, anche nell'ottica di un costante scambio di informazioni ed esperienze tra operatori di diverso livello e di diverse realtà territoriali.

1.5.2 Destinatari

Oeratori pubblici impegnati nella gestione dei nuovi servizi per l'impiego a livello regionale, provinciale o locale.

1.5.3 Attività previste

Il progetto prevede le seguenti attività:

- realizzazione di seminari informativi nelle regioni dell'Obiettivo 1
- attività di formazione e di affiancamento consulenziale nelle regioni dell'obiettivo 1
- realizzazione di un'analisi delle competenze professionali esistenti nel territorio, relativamente alle regioni dell'Ob. 1
- elaborazione di progetti interregionali operativi su 5 temi di interesse generale relativamente alle regioni del Centro Nord, con produzione di materiali originali
- seminari di approfondimento per il top management dei Centri per l'impiego del Centro Nord
- apertura, avvio e implementazione di un sito INTERNET " Formez – Nuovi Servizi per l'Impiego".

2 RISORSE FINANZIARIE DEI POR 2000-2006 A SOSTEGNO DELLA PA RICOGNIZIONE IN PROGRESS

2.1 Premessa metodologica

Le Tabelle che seguono riportano un breve riepilogo delle principali risorse finanziarie dei POR programmate per sostenere azioni a favore delle pubbliche amministrazioni. Si tratta di una ricognizione ancora in progress, che necessita di alcune puntualizzazioni.
I POR obiettivo 1 e obiettivo 3 prevedono tutti una Misura finalizzata all'adeguamento delle competenze della PA. Nei POR obiettivo 3 tale Misura è rappresentata dalla Misura D.2, cofinanziata naturalmente dal FSE. Nei POR obiettivo 1 tale Misura è inserita nell'Asse III "Risorse Umane" (generalmente denominata Misura 3.10), anche in questo caso cofinanziata dal FSE.
Per i POR obiettivo 1, tuttavia, l'analisi è decisamente più complessa: azioni a sostegno della PA sono infatti previste anche nell'ambito di Misure diverse rispetto alla Misura dell'Asse III specificamente dedicata all'adeguamento delle competenze della PA.
A questo proposito, l'analisi fin qui effettuata ha permesso di individuare altre Misure che investono risorse importanti a sostegno della PA. In particolare, è stato possibile verificare che tutti i POR obiettivo 1 prevedono, nell'ambito dell'Asse VI "Reti e nodi di servizio", una specifica Misura (generalmente denominata misura 6.2) per lo sviluppo della Società dell'Informazione, cofinanziata dal FESR con l'apporto di notevoli contributi privati. Tale Misura, naturalmente, ha importanti ricadute sulla PA, con particolare riferimento all'implementazione della RUPA.
Alcuni POR, e precisamente il POR Campania, il POR Puglia e il POR Sardegna, prevedono inoltre, sempre nell'ambito dell'Asse VI "Reti e nodi di servizio", un'ulteriore Misura, cofinanziata però dal FSE, programmata per la realizzazione di attività formative connesse con lo sviluppo della Società dell'Informazione. Tali attività formative sono in gran parte rivolte alla PA.
Azioni con ricadute sulla PA sono infine previste anche nell'ambito di varie Misure facenti riferimento all'Asse I "Risorse Naturali", all'Asse IV "Sviluppo locale" e all'Asse V "Città". Allo stato attuale di questa analisi, tuttavia, non è possibile individuare con precisione le risorse finanziarie attribuite alle azioni a sostegno della PA nell'ambito di queste Misure, dato che i Complementi di Programmazione dei PO forniscono i dati finanziari solo a livello di Misura.
Nelle Tabelle che seguono sono stati riportati i dati relativi alle sole Misure espressamente finalizzate all'adeguamento delle competenze della PA, e precisamente:

- le prime due tabelle riportano i dati relativi alla sola Misura di formazione della PA, rispettivamente dei POR obiettivo 3 (Misura D.2) e dei POR obiettivo 1 (generalmente Misura 3.10); è da sottolineare, in quest'ambito, che la diversa struttura della programmazione non consente il confronto tra la misura percentuale del rapporto tra Misura ed Asse in entrambi gli Obiettivi; i dati omogenei, più facilmente confrontabili sono il rapporto tra Misura e POR per l'Obiettivo 3 e quello tra Misura ed Asse per l'Obiettivo 1.
- la quarta tabella propone un riepilogo delle principali risorse stanziate a sostegno della PA nei POR obiettivo 1 in riferimento alle Misure di formazione della PA, di sostegno allo sviluppo della Società dell'Informazione e di formazione per lo sviluppo della Società dell'Informazione.

I dati riportati fanno riferimento ai Complementi di Programmazione dei vari POR.

2.2 Risorse finanziarie a sostegno della PA nei POR Obiettivo 3 – Ricognizione in progress

Euro

1 Regioni ob.3 / Risorse	Risorse Misura D.2	Percentuale Misura D.2/Asse D	Percentuale Misura D.2/POR
ABRUZZO	17.675.871	18,94%	4,46%
BOLZANO	6.853.466	10%	3,51%
EMILIA ROMAGNA	18.974.098	9,67%	1,52%
FRIULI VENEZIA GIULIA	10.741.079	14,29%	2,97%
LAZIO	23.018.499	15%	2,60%
LIGURIA	5.167.379	8%	1,42%
LOMBARDIA	24.002.256	7,14%	1,61%
MARCHE	7.711.894	10,73%	2,71%
PIEMONTE	9.028.295	3,89%	0,91%
TOSCANA	14.606.653	10%	2,20%
TRENTO	11.351.603	29,93%	5,05%
UMBRIA	4.134.970	8,76%	1,82%
VALLE D'AOSTA	1.977.563	9%	2,15%
VENETO	20.186.711	12%	2,37%
TOTALE	175.430.337	10,24%	2,12%

2.3 Risorse finanziarie a sostegno della PA nei POR Obiettivo 1 – Ricognizione in progress

Euro

2 Regioni ob.1 Risorse	Risorse Misura formazione PA – Asse III FSE	Percentuale Misura formazione PA/Asse III	Percentuale Misura formazione PA/POR
BASILICATA	2.791.429	**0,88%**	**0,17%**
CALABRIA	12.117.000	**1,82%**	**0,24%**
CAMPANIA	12.102.000	**0,98%**	**0,13%**
MOLISE	4.265.745	**6,07%**	**0,69%**
PUGLIA	9.300.000	**1,18%**	**0,14%**
SARDEGNA	28.437.000	**5,01%**	**0,73%**
SICILIA	41.428.574	**4,20%**	**0,41%**
TOTALE	**110.441.748**	**2,39%**	**0,30%**

2.4 Principali Misure di interesse per la PA nei POR Obiettivo 1 - Quadro riepilogativo delle risorse finanziarie -ricognizione in progress

Euro

3 Regioni / Risorse	Misura formazione PA Asse III - FSE[1]	Misura Società dell'Informazione Asse VI -FESR[2]	Misura formazione per la Società dell'informazione Asse VI - FSE[3]	Totale	Percentuale Risorse a sostegno della PA/risorse POR
BASILICATA	2.791.429	56.555.158	-	59.346.587	3,68%
CALABRIA[4]	12.117.000	82.675.000	-	94.792.000	1,85%
CAMPANIA	12.102.000	129.505.200	78.794.000	154.138.587	1,67%
MOLISE[5]	4.265.745	21.605.135	-	25.870.880	4,18%
PUGLIA6	9.300.000	323.170.000	172.346.000	504.316.000	7,53%
SARDEGNA[7]	28.437.000	94.660.000	41.634.000	530.186.880	13,62%
SICILIA[8]	41.428.574	83.000.000	-	124.428.574	1,22%
TOTALE	110.441.748	791.170.493	292.274.000	1.193.886.241	3,19%

[1] Tutti i POR Obiettivo 1 prevedono nell'ambito dell'Asse III "Risorse umane" una misura specificamente dedicata alla PA, cofinanziata dal FSE, e precisamente:
- Basilicata: Misura III.D.2 "Adeguamento delle competenze nel settore della PA"
- Calabria: Misura 3.10 "Adeguamento delle competenze della PA"
- Campania: Misura 3.10 "Adeguamento delle competenze della PA"
- Molise: Misura D.1.1. (3.8) "Sviluppo della competitività delle imprese pubbliche e private con particolare riferimento alle PMI"
- Puglia: Misura 3.10 "Potenziamento e sviluppo dei profili professionali nella PA"
- Sardegna: Misura 3.9 "Adeguamento delle competenze della PA"
- Sicilia: Misura 3.1.10 "Diffusione di competenze funzionali allo sviluppo nel settore pubblico"

[2] Tutti i POR Obiettivo 1 prevedono nell'ambito dell'Asse VI "Reti e nodi di servizio" una misura volta a sviluppare la Società dell'Informazione. Nell'ambito di tale Misura risorse considerevoli sono destinate all'implementazione delle reti nella PA (RUPA…). Tale Misura, confinanziata dal FESR, ha anche l'apporto di notevoli contributi privati. Precisamente i POR prevedono le seguenti Misure:
- Basilicata: Misura VI.2 "Reti immateriali", (Azioni per lo sviluppo della società dell'informazione e per l'internazionalizzazione)t
- Calabria: Misura 6.3 "Società dell'informazione"
- Campania: Misura 6.2: "Sviluppo della Società dell'informazione"
- Molise: Misura 6.3 "Società dell'informazione"
- Puglia: Misura 6.2 "Società dell'informazione"
- Sardegna: Misura 6.2 "Società dell'Informazione"
- Sicilia: Misura 6.2.1 "Reti e servizi per la Società dell'informazione"

Tale Misura è confinanziata dal FESR.

[3] Alcuni POR Obiettivo 1 prevedono un'apposita Misura FSE nell'ambito dell'Asse VI per la formazione relativa allo sviluppo della Società dell'Informazione:
- Campania: Misura 6.4 "Promozione dello sviluppo della società dell'informazione attraverso il rafforzamento del potenziale umano, lo sviluppo dell'imprenditorialità e il miglioramento della competitività delle imprese. Promozione dell'internazionalizzazione", cofinanziata dal FSE
- Puglia: Misura 6.3 "Sostegno all'innovazione degli enti locali", cofinanziata dal FESR e Misura 6.4 "Risorse umane e società dell'informazione", cofinanziata dal FSE.
- Sardegna: Misura 6.4 "Formazione per la Società dell'Informazione", cofinanziata dal FSE

[4] La Calabria prevede la realizzazione di alcuni interventi a favore della PA anche nell'ambito della Misura 3.13 "Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro"

[5] Il Molise prevede la realizzazione di alcuni interventi a favore della PA anche nell'ambito della Misura 4.3 "Marketing territoriale".

[6] La Puglia prevede la realizzazione di alcuni interventi a favore della PA anche nell'ambito della Misura1.5 "Sistema informativo ambientale", della Misura 1.10 "Formazione e sostegno all'imprenditorialità nei settori interessati dall'Asse" e nella Misura 5.3 "Azioni formative e piccoli sussidi".

[7] La Sardegna prevede la realizzazione di alcuni interventi a favore della PA anche nell'ambito della Misura 4.1 "Rafforzamento competitivo del tessuto imprenditoriale locale", della Misura 4.2 "Interventi per l'attrazione delle imprese esterne", della Misura 4.3 "Sostegno alla nascita e allo sviluppo di nuove imprese" e nella Misura 1.8 "Formazione per le Misure dell'Asse I".

[8] La Sicilia prevede la realizzazione di alcuni interventi a favore della PA anche nell'ambito della Misura 1.0.1 "Realizzazione, completamento ed adeguamento reti di monitoraggio" e della Misura 1.2.2 "Diffusione competenze per gestione e salvaguardia del territorio".